27-12-2012

Pagina 1

Foglio

Il coraggio di aggregare con le idee

di Guido Tabellini

a fatto bene il Presidente Monti a presentare una sua agenda politica e a dare la sua disponibilità a realizzarla. La sua è una scelta coraggiosa e lungimirante, che può dare un contributo fondamentale in una fase storica così difficile per il nostro paese e per l'Europa.

Ha fatto bene per diverse ragioni. Innanzitutto, perché non basta cambiare l'economia per uscire da questa crisi, che dura da ben prima del 2008. Occorre anche cambiare la politica. Occorre in particolare dare una rappresentanza politica alle idee liberali e ai ceti medi, che non possono più sentirsi rappresentati dal Pdl. e che a torto o a ragione non si identificano con il Pd. Per questo motivo, sbagliava chi suggeriva al Presidente Monti di restare spettatore passivo della campagna elettorale.

Il Presidente Monti ha anche fatto bene a impostare il dibattito sulle idee, anzichè sugli schieramenti o sulla leadership. Non solo perché le idee sono più importanti delle persone e delle alleanze, ma anche perché l'agenda economica del prossimo governo è tutt'altro che scontata. Un anno fa, era abbastanza ovvio cosa si doveva fare per uscire dalla crisi, sia perché lo aveva indicato la Bce nella sua famigerata lettera, sia perché non c'erano molte alternative e l'emergenza imponeva di dare priorità al riequilibrio dei conti pubblici. Oggi, la priorità è rilanciare la crescita economica. Ma non è ovvio cosa fare per riuscirci.

Continua > pagina 5

È dunque fondamentale che in campagna elettorale si discuta di questo, e non superficialmente.

Infine, e forse soprattutto, il Presidente Monti ha fatto bene a presentare un'agenda coraggiosa e ricca di contenuti anche controversi. In particolare, ha frontati meglio sarà. Inoltre, nione del presidente Monti? blocchi trasversali agli schierastare il calo demografico.

Si farebbe un torto alla se- confini tra pubblico e privato. rietà dell'impegno del Presivi. Ecco i principali dubbi.

fonda ricostruzione del paese stimenti dall'estero. possa essere utile un governo so-

fatto bene a chiarire che alcune oppure si preferisce un ritorno ziative di spesa, come l'istituzioriforme pur indispensabili so- ai governi di coalizione della pri- ne di una qualche forma di reddino state bloccate dai veti dei ma Repubblica? Il Pd è sempre to minimo garantito (un sostepartiti che sostenevano il suo stato favorevole al doppio tur- gno presente in paesi che hanno governo. Come ha ammesso no. E indubbiamente vi sono tradizioni ben diverse dalla noeglistesso durante la sua confe- molti argomenti per pensare stra). Per contenere davvero la renza stampa, la sinistra ha im- che un sistema maggioritario a crescita della spesa, è inevitabipedito di realizzare una rifor- doppio turno sia il più indicato a le prevedere una maggiore comma del mercato del lavoro inci-ridurre il potere di ricatto delle presenza di pubblico e privato siva ed efficace, e la destra ha ali estreme, e a favorire l'alter- nella sanità e nell'istruzione, impedito l'adozione di provve- nanza di governo tra schiera- Ma di questo l'agenda Monti dimenti per migliorare il funzio- menti contrapposti ma non trop- non parla, o parla troppo poco. namento della giustizia e per po polarizzati. I partiti che precombattere la corruzione. En- sumibilmente appoggeranno verno è molto convincente nel-

menti hanno impedito di realiz- dell'agenda Monti. Il program- difficilissima congiuntura ecozare con la dovuta efficacia le li-ma è molto esplicito nell'indica-nomica. L'economia italiana beralizzazioni. L'agenda è an- reche aspetticentrali delle rego- sta attraversando una crisi senche ricca di idee originali o lechegovernanol'economiaita- za precedenti nel dopoguerra. quantomeno trascurate nel di- liana vanno ripensati, dal merca- Il credito alle imprese si sta conbattito politico italiano, come to del lavoro, alla giustizia, alla traendo di oltre il 6% all'anno. Il l'enfasi sulla donna, l'importan- concorrenza. Tuttavia il pro- reddito disponibile delle famiza di aumentare l'occupazione gramma è assai più riluttante a glie è calato di circa 8 punti perfemminile, e la necessità di arre-indicare che occorre anche rive-centuali dal 2008. Davvero non dere in modo non marginale i si può fare nulla se non aspetta-

dente Monti, tuttavia, se tutti dente con riferimento alle pri- vedimenti per sostenere la crei commenti fossero solo elo- vatizzazioni. Il governo Monti scita in questa fase ciclica, malo giativi e di apprezzamento, sièmosso con continuità rispet- fa in modo poco organico e non L'agenda presentata, per to alla strategia impostata da molto convincente, senza sottoquanto ricca e coraggiosa, sol- Tremonti. Nonostante l'esigen- linearne l'urgenza che invece leva anche alcuni interrogati- za di abbattere il debito pubbli- dovrà caratterizzare l'azione L'agenda Monti dichiara con stata avviata alcuna privatizza- centrale per l'Italia è ritornare a forza che una delle prime cose zione. Al contrario, si è chiesto crescere, e farlo presto. Il dibatda fare nella prossima legislatu- alla Cassa Depositi e Prestiti di tito è solo iniziato, ed è finalra sarà cambiare la legge eletto- espandere le sue partecipazio- mente un dibattito sulle idee. rale. È verissimo. Più si aspetta, ni, da Snam Rete Gas alle Gene- Che la si condivida o meno, più la riforma diventa difficile, rali. Questa impostazione è dif- l'agenda Monti è un punto di perché man mano che si avvici- ficilmente compatibile con una svolta per la politica italiana. nano le elezioni diventa sempre visione liberale dell'economia, più chiaro come disegnare la edèin contraddizione con l'esinuova legge elettorale per av- genzadiutilizzare tutte le risorvantaggiare l'una o l'altra forza se disponibili per allentare la politica. Ma quali sono i principi stretta creditizia che grava sula cui dovrà ispirarsi la nuova leg-le imprese e sul settore immobige elettorale? L'agenda Monti liare. L'agenda Monti avrebbe non lo dice. Eppure è una que- potuto segnalare una discontistione fondamentale. In passato nuità con questa tradizione, e il Presidente Monti aveva criti- così facendo avrebbe dato più cato il bipolarismo esasperato credibilità alla promessa di vodella seconda Repubblica. Può lere davvero trasformare l'ecodarsi che in questa fase di pro- nomiaitaliana e di attirare inve-

La reticenza sui confini fra stenuto da ampie maggioranze pubblico e privato riguarda anin Parlamento - anche se l'espe- che la spesa pubblica. L'obiettirienza di altri paesi suggerisce vo di controllo della spesa è che spesso i governi di coalizio- menzionato, e non potrebbe esne sono più incapaci di decidere sere altrimenti. Ma il programrispetto a quelli sostenuti da madi governo non va molto oluna maggioranza coesa. Ma su- tre la solita ricetta di combatteperata l'emergenza, si vuole fa-re gli sprechi, cosa sacrosanta vorire l'emergere di grandi par- ma insufficiente. Anzi, vengono titi in grado di governare da soli, indicate nuove importanti ini-

Infine, se il programma di gotrambi questi punti dovranno l'agenda Monti sono invece tra- le proposte che si prefiggono essere nell'agenda del prossi- dizionalmente a favore del pro- l'obiettivo di riformare il lato mogoverno, e prima saranno af- porzionale. È questa anche l'opi- dell'offerta dell'economia, lo è meno nel delineare un'azione L'economia è al centro di governo per contrastare la re il calo dello spread? Il pro-Ciò è particolarmente evi- gramma suggerisce vari provco, in questi tredici mesi non è del prossimo governo. La sfida

Guido Tabellini

© RIPRODUZIONE RISERVATA